

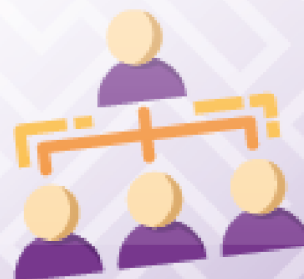


*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. RIVOLI/MATTEOTTI

TOIC87100D

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RIVOLI/MATTEOTTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **14/01/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **16092** del **21/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/01/2025** con delibera n. 115*

*Anno di aggiornamento:*  
**2024/25**

*Triennio di riferimento:*  
**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 4** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 13** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 22** Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio e le risorse economiche e materiali

L'Istituto Comprensivo "G. Matteotti" è situato nel Comune di Rivoli ed è costituito da otto plessi: tre plessi di scuola dell'infanzia, quattro plessi di scuola primaria e uno di scuola secondaria.

Scuola dell'Infanzia "Casa del Sole" – V.le Nuvoli 12

Scuola dell'Infanzia "Don Caustico" – Largo Lincoln 2

Scuola dell'Infanzia "Piaget" – V. Adamello 18

Scuola Primaria "Casa del Sole" – V.le Nuvoli 12

Scuola Primaria "Vittorino da Feltre" – V. Monte Bianco 23

Scuola Primaria "Perone" – V.le Beltramo 4

Scuola Primaria "Sabin" – V. Adamello 10

Scuola Secondaria di 1° grado "G. Matteotti" – V. Monte Bianco 23

Le scuole si trovano nei quartieri Borgo Nuovo e Posta Vecchia e servono una vasta zona che si estende dalla collina del Castello di Rivoli ad una parte del centro storico, fino alle nuove zone di edilizia popolare e convenzionata che raggiungono il comune di Alpignano da un lato, ed i confini di Rosta dall'altro. Il Comune è situato "sull'asse di passaggio" tra la Valle di Susa e Torino e, per questo motivo, molte famiglie provenienti dalle zone limitrofe iscrivono i loro figli nei plessi dell'Istituto Comprensivo.

L'istituto si compone di quattro edifici con le scuole primarie (a uno dei quali è annessa la scuola secondaria) e tre di scuola dell'Infanzia (uno dei quali è annesso all'omonimo plesso di scuola primaria). Negli ultimi anni vi è stato un notevole incremento delle dotazioni informatiche in diversi plessi, con installazione di digital board in tutte le classi dei diversi plessi di scuola primaria. I fondi assegnati dal Ministero o reperiti attraverso la partecipazione a bandi vengono utilizzati tempestivamente per realizzare i progetti specifici. Una minima parte dei progetti previsti dal Piano dell'offerta formativa viene invece coperto finanziariamente dai genitori, previo accertamento di adesione all'unanimità.

Per quanto riguarda il contributo degli Enti locali e delle agenzie educative del territorio, si rilevano le



seguenti risorse per l'ampliamento dell'offerta formativa: COS (Consorzio Ovest Solidale), Centro Famiglie Comune di Rivoli, Dipartimento per l'Educazione del Museo di Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, ASL TO3, associazioni sportive del territorio (sia del Comune di Rivoli che di Comuni limitrofi), associazioni musicali e teatrali, il CAV, la Biblioteca Civica, diverse associazioni che offrono progetti di tutela dell'ambiente, ecc. Inoltre, una risorsa del territorio è ormai da parecchi anni il Comitato Genitori, che collabora nelle attività della scuola, facendo da tramite per le diverse iniziative realizzate e punto di riferimento per lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia, partecipando anche al Consiglio di Istituto.

La scuola e le associazioni del territorio da un lato progettano iniziative e attività extra-curricolari, dall'altro lato cercano modalità di coinvolgimento dei genitori degli alunni in situazione di fragilità (che risulta più facile nella fascia di età della scuola dell'infanzia e primaria, più complesso dopo il passaggio alla scuola secondaria) o di prevenzione della dispersione scolastica (Progetto "Sbocciati") e di fenomeni come bullismo e cyber-bullismo (attivando corsi di formazione/informazione).

#### Popolazione scolastica

La popolazione scolastica dell'I.C. comprende 714 alunni. In relazione all'eterogeneità della popolazione scolastica dei plessi si individuano interventi educativi a carattere preventivo, in sinergia con le famiglie e le agenzie educative del territorio che possano concorrere alla formazione degli alunni. Nell'istituto vengono attuati progetti di arricchimento dell'offerta formativa per l'inclusione delle fasce deboli e per assicurare a tutti gli allievi il successo formativo e il benessere complessivo. La percentuale di allievi con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento è circa il 10% del totale e tale incidenza favorisce l'attuazione di pratiche di inclusione e personalizzazione del percorso di apprendimento, promuovendo buone pratiche che ricadono su tutti gli alunni. La presenza di situazioni svantaggiate negli ultimi anni ha riguardato un 10% della popolazione scolastica. Vi è scarsa presenza di allievi stranieri, in leggera crescita negli ultimi anni, per i quali l'istituto predispone supporti scolastici di diverso tipo (accoglienza, inclusione, percorsi di prima alfabetizzazione).

#### Risorse professionali

Vi è una percentuale molto elevata, superiore alla media regionale e nazionale, di docenti a tempo indeterminato in servizio da diversi anni nell'Istituto e tale stabilità ha consentito di procedere con linee comuni nella didattica e nella progettualità relativa all'offerta formativa. La distribuzione dei



docenti per fasce di età è in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali (circa il 70% dei docenti ha più di 45 anni), ma vi è una buona percentuale di docenti nella fascia più giovane tra i 35 e i 44 anni. Il Collegio Docenti è molto stabile (buona parte dei docenti a tempo determinato ritorna nell'I.C. negli anni successivi) e, quindi, vi è la possibilità di sviluppare un percorso comune nel tempo. Il lavoro di questi ultimi anni per dipartimenti e classi parallele ha permesso ai docenti di iniziare a condividere maggiormente la propria professionalità e le proprie competenze. Lavorare insieme per progettare percorsi comuni, elaborare prove di verifica e monitorare i risultati consente di procedere in maniera più sistematica ed efficace ad un'autovalutazione dei processi di insegnamento/apprendimento e al miglioramento delle pratiche educative. Corsi di formazione specifica per i docenti di sostegno consentono a tutto il personale interessato di essere aggiornato e preparato. I docenti a tempo determinato che sono alla prima esperienza vengono supportati attraverso un confronto informale e su spontanea iniziativa di colleghi volenterosi (referenti di plesso, funzioni strumentali, colleghi di classe, ecc.). La scuola aderisce a diverse reti e progetti che propongono corsi di formazione, sperimentazione e ricerca-azione per migliorare le pratiche didattiche.

Il personale docente è prevalentemente di ruolo, con un gruppo presente da parecchi anni che ha quindi vissuto le modificazioni strutturali, organizzative e didattiche della scuola e che continua ad operare nella direzione dell'innovazione, dei rapporti con il territorio, con le famiglie, con gli altri ordini di scuola.

Fra i docenti è possibile individuare alcune professionalità specifiche relative alla multimedialità, alla sicurezza, all'inclusione, al successo formativo, all'orientamento professionale, alle attività sportive, ecc. Nel perseguimento degli obiettivi del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola è impegnata nella migliore gestione possibile delle risorse umane disponibili, individuando e utilizzando anche le eventuali competenze accessorie oltre a quelle strettamente disciplinari, per lo svolgimento di laboratori e di attività extracurricolari.

La scuola si avvale, inoltre, delle competenze di personale amministrativo e ausiliario. L'organizzazione del lavoro amministrativo-tecnico e ausiliario è affidato al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che si avvale di sei Assistenti Amministrativi. I Collaboratori Scolastici sono impegnati in compiti di sorveglianza e vigilanza, di pulizia dei locali e di supporto nella gestione di alunni diversamente abili.

Inoltre, nella scuola, operano altre figure professionali esterne: la psicologa di istituto, esperti di settore (musica, teatro, educazione motoria) per la realizzazione di progetti ed attività integrative ed educatori per il supporto ad alunni diversamente abili e per le attività di pre-scuola e post-scuola attivi in alcuni plessi.



# Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

## SCELTE STRATEGICHE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il risultato di un percorso di riflessione e progettazione che tutte le componenti della scuola effettuano con l'intento di interpretare i bisogni formativi delle alunne e degli alunni e le esigenze del contesto socioculturale.

La nostra scuola vuole essere:

- una scuola autonoma che vive, agisce, interagisce in un territorio ben definito, in un contesto sociale determinato da coloro che in quel territorio hanno casa, affetti, lavoro;
- una scuola egualitaria, di tutti e per tutti, senza distinzioni legate a religione, censo, gruppo sociale di appartenenza, luogo di nascita, lingua, struttura parentale;
- una scuola aperta, che lavora per sviluppare un'alleanza educativa con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli e delle specifiche competenze di ognuno;
- una scuola che fornisce un insegnamento di qualità.

## Principi e valori fondamentali

La scuola è consapevole che i ragazzi sono tutti diversi:

- perché ognuno si trova in uno stadio di sviluppo intellettuale ed emotivo che non può essere equiparato a quello di un altro;
- perché ciascuno possiede un proprio stile di apprendimento;
- perché non tutti imparano negli stessi tempi.

I docenti si attivano per offrire a tutti le stesse opportunità di accesso alle conoscenze, competenze e capacità che caratterizzano ogni disciplina, consapevoli che l'apprendimento è un'attività per la quale vengono messi in atto non soltanto processi cognitivi ma anche fattori emotivi e di autoregolazione.

Per fare ciò la scuola definisce prioritari i seguenti valori:

### 1. La persona umana

Nella sua unicità e diversità, ogni persona deve poter esplorare le proprie potenzialità, conoscere i propri diritti e opportunità, sviluppare autostima e autodisciplina, sviluppare una tensione continua





verso la conoscenza, la comprensione e la valutazione della realtà e usufruire di opportunità educative su misura.

### 2. Il rapporto con gli altri

Il rapporto con le altre persone è fondamentale per la vita di ognuno, per questo è importante imparare fin da giovani a rispettare tutti, a comportarsi con lealtà e fiducia, a collaborare con gli altri in modo costruttivo, a rispettare il diritto di tutti alla riservatezza e a gestire i conflitti in modo non violento.

### 3. La società e l'ambiente

Una comunità di individui può vivere e svilupparsi soltanto in un contesto di legalità, di giustizia e di rispetto. Perciò è necessario che i bambini e i ragazzi imparino a comprendere il valore della legalità come unica modalità possibile di vita civile e ad assumersi le proprie responsabilità, evitando qualsiasi azione dannosa nei confronti degli individui o della società. Altresì dovranno imparare a rispettare le diversità culturali, etniche o religiose, costruendo una cultura dell'integrazione e dell'inclusione, nel rispetto delle cose di tutti e dell'ambiente naturale.

#### Finalità degli interventi educativi

L'obiettivo finale della scuola è accompagnare gli allievi nel percorso che li porterà a diventare adulti, fornendo loro gli strumenti per comprendere e vivere la realtà, scoprire il senso del proprio essere e del proprio operare, saper agire liberamente, senza cedere a condizionamenti e manipolazioni, aprirsi a rapporti di confronto e di solidarietà con gli altri, sapersi costruire un'identità che sia vera, originale, valida, propria.

Volendo assicurare un processo evolutivo ordinato, che consenta esiti positivi, è necessario:

- promuovere iniziative di benessere scolastico, evitando di forzare i processi di sviluppo, permettendo al bambino di crescere rispettando i propri tempi e consentendogli di costruire la propria identità con la doverosa gradualità;
- favorire le condizioni comunicative per far sentire ogni alunno parte integrante del gruppo e promuovere relazioni positive con i coetanei e con gli adulti;
- graduare le conoscenze per consentire un'assimilazione critica e sviluppare le capacità intellettive necessarie per sapersi adattare alle situazioni ambientali in continuo cambiamento;
- rispettare la personalità in formazione senza manipolarla né omologarla, utilizzando un lavoro didattico di scoperta e di esperienza diretta;





- costruire, promuovendo la continuità didattica, un percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite, riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascun ordine di scuola.

Una concreta azione educativa richiede un progetto formativo continuo, alla cui realizzazione concorrono i tre ordini di scuola:

la SCUOLA DELL'INFANZIA che, partendo dal "saper fare" del bambino in ogni Campo d'esperienza, si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della socializzazione;

la SCUOLA PRIMARIA che, continuando quanto predisposto nella Scuola dell'Infanzia, promuove l'alfabetizzazione culturale e sociale di base ed offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e di acquisire i saperi fondamentali;

la SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO che rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità d'interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo, in vista delle scelte che ogni alunno dovrà affrontare, al termine del primo ciclo di studi.

Il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

Nel Piano di Miglioramento si esplicitano gli obiettivi di lavoro dell'Istituto in alcune macro aree (es. Continuità, Curricolo, Valorizzazione delle risorse umane), in cui sono delineati gli obiettivi di processo collegati alle priorità stabilite dal RAV.

Tutti gli elementi considerati nel PdM hanno un impatto reciproco l'uno sull'altro, pertanto modificare le pratiche didattiche e gli ambienti di apprendimento va di pari passo con il miglioramento delle competenze degli studenti e dei loro risultati, che rimane un obiettivo primario da raggiungere per la scuola.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico (DS), che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione, costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV.

Le priorità di cui il piano di miglioramento deve tenere conto sono:



- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- scegliere con accuratezza i progetti di ampliamento dell'offerta formativa in collaborazione con gli Enti Locali e aprirsi al territorio attraverso incontri, interventi e manifestazioni e monitorarne e valutarne i risultati ottenuti;
- potenziare le attività di continuità educativa tra i tre ordini di scuola sia nei confronti degli studenti in fase di passaggio sia come collaborazione tra docenti di ordini diversi (attraverso commissioni miste e verticali) per consentire uno scambio più efficace di informazioni e la creazione di un clima di cooperazione all'interno dell'istituto;
- modificare l'impianto metodologico, superando la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati, sia della valutazione interna, sia quelli derivati dalle prove Invalsi, come strumento di revisione, correzione, adeguamento della programmazione e/o delle metodologie di lavoro, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al PTOF;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;



- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze.

#### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Gli aspetti generali della vision e della mission che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in:

- una scuola di qualità, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- una scuola impegnata nell'educazione a valori umani e sociali come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- una scuola che sviluppi la sua capacità di essere inclusiva e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio.

L'istituto ritiene che tali esigenze formative siano coerenti con le priorità definite nel RAV, poiché, in continuità con le esperienze fin qui maturate, il corpo docente esercita costantemente le seguenti azioni:

- elabora i dati relativi alle indagini di valutazione degli studenti proposte dal MIUR mediante le prove nazionali INVALSI;
- opera il monitoraggio costante delle attività progettuali proposte nell'istituto;
- attraverso i vari gruppi di lavoro si impegna nella definizione di criteri e modalità di verifica coerenti ed omogenei;
- segue i processi di valutazione ed autovalutazione anche attraverso il monitoraggio del RAV;
- monitora in itinere la realizzazione del Piano di miglioramento della scuola.

Si ritiene fondamentale promuovere un confronto fra la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e quella secondaria finalizzato alla ricerca di un'adeguata progressione curricolare. In questa dimensione di ricerca sistematica e costante si può realizzare una continuità didattica di qualità. Per lo stesso motivo la nostra scuola valorizza strutture di riferimento stabili per la progettazione didattica (dipartimenti, team di intersezione, classi parallele, ecc.) con particolare attenzione alla



verticalità. Il confronto e la collaborazione all'interno di questi gruppi di lavoro sono indispensabili sia per la progettazione, la sperimentazione e il monitoraggio di percorsi nei vari ambiti disciplinari, sia per migliorare e uniformare il processo di valutazione, promuovendo un percorso unitario, pur nella varietà dell'offerta metodologica e didattica, con l'obiettivo di garantire il successo scolastico degli alunni.

Gli ambiti all'interno dei quali vengono individuate le priorità verso le quali l'istituto si orienta sono:

- Costruzione di uno spazio europeo dell'educazione
- Obiettivi di miglioramento derivanti da prove Invalsi ed esiti degli studenti
- Strumenti, processi e ambienti di apprendimento
- Competenze di educazione civica
- Continuità e orientamento
- Bisogni Educativi Speciali: inclusione

#### COSTRUZIONE DI UNO SPAZIO EUROPEO DELL'EDUCAZIONE

- Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento.
- Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei.
- Innescare cambiamenti in termini di modernizzazione e internazionalizzazione della scuola.
- Creare interconnessioni fra istruzione formale, non formale.
- Promuovere attività di mobilità europea per gli alunni e lo staff della scuola.
- Accrescere le opportunità per lo sviluppo professionale e per la carriera del personale della scuola.
- Aumentare la motivazione e la soddisfazione nel proprio lavoro quotidiano.
- Incrementare l'utilizzo della community online di docenti europei eTwinning, piattaforma dedicata alla collaborazione scolastica attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che offre occasioni di incontro e di formazione online e in presenza.
- Prevedere la realizzazione di attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, finalizzate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola.

#### OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO, PROVE INVALSI ED ESITI DEGLI STUDENTI



- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze informatiche.
- Curriculum digitale.

#### STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti.
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.





- Introduzione di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative (Linee guida per le discipline STEM – Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023);
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

### COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Condivisione partecipata del curricolo per competenze di "Educazione civica", appena aggiornato in base alle recenti Linee guida del D.M. 7 settembre 2024, n. 183, con l'individuazione di percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Definizione del giudizio del comportamento attraverso indicatori significativi e relativi descrittori (griglie di osservazione condivise).
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete.

### CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.
- Attivazione di moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, in tutte le classi della scuola secondaria di primo grado (Linee guida per l'orientamento - Legge 29 dicembre 2022, n. 19).



### BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIONE

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Definizione di pratiche comuni in tema di accoglienza di alunni stranieri, facilitandone l'ingresso e l'inserimento, anche attraverso un proficuo percorso formativo, in coerenza con la legislazione vigente.
- Riconoscimento precoce dei disturbi e delle difficoltà di apprendimento e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana.





## **Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità**

L'offerta formativa si sviluppa attraverso quattro macro-obiettivi principali: promozione del benessere scolastico, innovazione didattica orientata alle competenze, transizione digitale ed educazione alla sostenibilità. Tra le indicazioni operative, particolare rilievo è dato all'integrazione delle Linee Guida per l'Educazione Civica aggiornata al 2024 e al rafforzamento delle competenze STEM e linguistiche.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si tiene conto del seguente principio essenziale: progettare e valutare per competenze, facendo riferimento in particolare alle Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea e agli obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. La progettazione è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Il Curriculum d'Istituto è fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Pertanto è compito imprescindibile della scuola individuare percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, si pone come garante di una Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici, indicati nel Profilo dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

### **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologia, né unicamente una questione disciplinare o metodologica, quanto piuttosto legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola. Occorre infatti dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa, a cui le tecnologie



digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, lo sviluppo scientifico, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, pongono nuove sfide e necessità. Alla scuola si richiede, di conseguenza, di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti, per far sì che gli studenti siano in grado di sviluppare competenze trasversali ad ogni settore e ambito occupazionale; che siano in grado di risolvere problemi affrontando la ricerca di soluzioni con flessibilità; che imparino ad acquisire autonomia di giudizio, pensiero creativo, consapevolezza delle proprie capacità; che sviluppino capacità di iniziativa personale e sappiano rendere gradualmente concrete ed operative le proprie idee.

L'innovazione didattica, dunque, è fatta di processi in continua evoluzione e si pone degli obiettivi come il miglioramento dei risultati di apprendimento, ma anche il miglioramento dell'esperienza didattica dello studente in generale e delle opportunità di sviluppo in termini di competenze trasversali. La nuova didattica, laboratoriale e inclusiva, è in grado di recepire i bisogni e i desideri degli alunni, di valorizzare il loro mondo interiore e di fare emergere il talento. Partecipazione e collaborazione sono due concetti chiave in quest'ottica e riguardano tutti, non solo il rapporto tra gli alunni, tra docente e alunni, ma anche tra gli insegnanti stessi. Per questo la scuola si rinnova non solo nelle metodologie adottate ma anche nella riorganizzazione degli spazi, per garantire nuovi supporti digitali e l'uso di queste metodologie innovative, come la didattica laboratoriale. Da un lato si può parlare di innovazione strumentale, dall'altro di innovazione nella didattica e negli ambienti di apprendimento.

Innovazione strumentale: dotazione di strumenti per il potenziamento delle STEAM, per poter adottare in maniera più diffusa, nella didattica quotidiana, una modalità di lavoro basata sulle Nuove Tecnologie, che accresce contemporaneamente negli alunni una fruizione consapevole dei social media e della rete.

Innovazioni didattiche: cooperative learning, flipped classroom, classi aperte con gruppi di livello; attività di promozione delle capacità di interazione sociale, anche mediante la collaborazione con la psicologa di istituto e i progetti di esperti esterni; attività laboratoriali per lo sviluppo di competenze cross-disciplinari e trasversali (come le life skills), valorizzazione delle eccellenze attraverso percorsi formativi sulla plusdotazione e la partecipazione a livello di istituto ai Giochi Matematici del Mediterraneo.

Le sfide dell'innovazione nell'istituto vengono affrontate con la consapevolezza che:

- modalità didattiche innovative non devono necessariamente sostituire le altre modalità tradizionali ma devono essere progressivamente introdotte e diventare preponderanti;



- è opportuno che gli insegnanti si appropriino di tali modalità e non le considerino come forme "episodiche" di didattica;
- l'innovazione didattica deve idealmente rappresentare una scelta condivisa fra insegnanti;
- la formazione degli insegnanti deve rivestire un ruolo chiave.

L'innovazione didattica è facilitata da un rinnovamento non solo di strumenti e metodologie, ma anche di ambienti di apprendimento.

Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria gli spazi sono sempre stati "aperti", favorevoli alla gestione di attività con una didattica di tipo laboratoriale, vista la flessibilità dell'orario, il numero ridotto dei docenti coinvolti e l'età degli alunni. Metodologie didattiche attive, fondate su Ricerca - Azione - Esplorazione aumentano la partecipazione e l'attenzione degli alunni, il confronto, le capacità argomentative e favoriscono processi logici, metacognitivi e inferenziali.

Con l'avvento di MiMEA, dall'a.s. 23/24 anche nella scuola secondaria di primo grado gli spazi si sono adeguati a quelle che sono le nuove modalità di insegnamento, perché l'innovazione didattica passa anche attraverso la gestione dello spazio che circonda gli studenti, superando la staticità delle lezioni tradizionali, con l'intento di aumentare la partecipazione e il legame cooperativo tra i ragazzi, agevolando la costruzione attiva del sapere.

#### PRINCIPALI AMBITI DELLE INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

##### AREA ARTISTICO ESPRESSIVA

La macro-area artistico espressiva si sviluppa principalmente in tre ambiti: arte, musica e teatro. Per quanto riguarda i progetti di arte vengono realizzati percorsi tematici nei musei del territorio, visite a mostre e partecipazione ai relativi laboratori didattici organizzati dagli enti museali per avvicinare i bambini al patrimonio artistico del nostro Paese, educarli al bello e al piacere della fruizione e produzione artistica. Vengono proposte attività di esplorazione attraverso materiali vari e la sperimentazione di tecniche diverse, che portino gli alunni ad esprimere il proprio vissuto con il disegno, la pittura e la manipolazione. Per quanto concerne la musica si realizzano con i bambini più piccoli percorsi di avvicinamento alla musica attraverso giochi di esplorazione del suono, attività per la coordinazione ritmico-motoria e di alfabetizzazione musicale attraverso filastrocche, conte e canzoncine, per guidare alla percezione, all'ascolto e alla discriminazione di suoni e alla produzione di semplici sequenze ritmiche e sonore utilizzando il corpo, la voce e gli oggetti, sperimentando le diverse possibilità sonoro/espressive. Con gli allievi più grandi si realizzano attività di animazione musicale, in collaborazione con associazioni del territorio, che toccano i diversi aspetti del linguaggio



sonoro: l'ascolto, l'esplorazione e la produzione (vocale e strumentale). Il percorso di educazione al teatro si articola in fruizione di spettacoli teatrali adatti alle varie fasce di età, percorsi didattici per sperimentare la possibilità di comunicare emozioni mediante la drammatizzazione e il gioco di finzione, la partecipazione a laboratori di improvvisazione, nonché la realizzazione di veri e propri spettacoli con gli alunni più grandi.

#### Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale

L'area artistico espressiva si collega con un obiettivo prioritario della scuola, cioè lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Le attività che si realizzano hanno lo scopo di avvicinare gli allievi al patrimonio culturale del territorio, attraverso la visita a musei, edifici e luoghi storici cittadini, attraverso laboratori espressivi presso la Biblioteca Civica e le librerie della città oppure attraverso progetti offerti dagli enti territoriali. In particolare il nostro istituto da anni partecipa con grande successo al progetto nazionale di promozione della lettura "Io leggo perchè".

#### AREA LUDICO MOTORIA SPORTIVA

Per la scuola dell'Infanzia e il primo ciclo di scuola primaria le attività che convergono in quest'area sono Psicomotricità e Yoga. Per quanto riguarda psicomotricità si svolge un percorso motorio attraverso il quale i bambini vivono il corpo come strumento principale per la conoscenza di sé e del mondo, sperimentando possibilità e limiti della propria fisicità, imparando a leggere ed interpretare i messaggi provenienti dal proprio corpo e da quello dei compagni e, con il tempo, sperimentano i benefici prodotti da un miglioramento dell'equilibrio psicofisico. Lo Yoga è una disciplina che coinvolge ogni parte del corpo e mira ad "addestrarlo" per migliorarne la connessione con la mente: attraverso la pratica di posizioni fisiche (asana) leggere, intervallate da giochi, danza e canto, i bambini prendono coscienza del proprio corpo, potenziano l'autostima, la conoscenza di sé e imparano a rilassarsi.

L'area ludico motoria favorisce, anche attraverso le attività di propedeutica sportiva, una crescita equilibrata e armonica del proprio corpo e una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, al fine di superare fatiche e richieste sempre più complesse ed articolate. Con la collaborazione di esperti esterni appartenenti ad associazioni sportive del territorio si avvicinano allievi e allievi alla conoscenza e alla pratica di vari tipi di sport (tennis, rugby, basket, judo, ecc.), nel rispetto delle regole di fair-play. Tra gli obiettivi di queste attività vi è sviluppare le doti espressive ed atletiche degli allievi; conoscere e/o migliorare le tecniche fondamentali dei vari sport; sviluppare la socializzazione; migliorare le capacità cognitive nell'affrontare nuove situazioni o ostacoli, sviluppare una maggior consapevolezza del proprio corpo e del movimento.





#### AREA SOSTENIBILITÀ, AMBIENTE E SALUTE

L'area sostenibilità e ambiente ha come obiettivi la promozione di stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente, in linea con le indicazioni dell'Agenda 2030; mira a favorire la crescita di persone partecipi alla vita delle proprie città e consapevoli delle risorse del proprio territorio e a proporre uno sviluppo attento all'equilibrio sostenibile. La scuola, in collaborazione con diverse Associazioni o Centri di educazione Ambientale come Anpi, CiDiu, Asl, LabxRivoli, partecipa a giornate a tema come giornata dell'Ambiente e Festa dell'albero, realizza orti scolastici e aderisce a progetti come Bike to school (a scuola in bici). Vengono realizzati inoltre soggiorni e uscite didattiche in Parchi, fattorie, osservatori astronomici e aziende agricole. Particolare spazio viene dedicato anche ad attività di promozione della salute svolte in classe in collaborazione con esperti esterni. Nell'ottica di sviluppare una mentalità preventiva e comportamenti coerenti finalizzati alla difesa e alla promozione della salute e alla tutela dell'ambiente, vengono proposti percorsi di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano fisico e psicologico, alla protezione dell'ambiente e alla cura di ciò che è comune. Obiettivi principali, declinati in base alle varie fasce di età, sono: comprendere il significato di biodiversità e preservazione del territorio, sapere come evitare gli sprechi partendo dalla raccolta differenziata, analizzare la tematica dei cambiamenti climatici e la questione dell'inquinamento nelle città, promuovere l'uso di energie rinnovabili e i consumi eco-sostenibili.

Vengono inoltre trattati, anche in collaborazione con associazioni del territorio, temi legati all'alimentazione, ai disturbi alimentari, all'affettività, alla prevenzione delle malattie infettive, alle vaccinazioni e alla lotta alle dipendenze nell'ottica di educare alla salute e al rispetto per il proprio benessere psico-fisico.

#### COMUNICAZIONE E RELAZIONE

La macro-area Comunicazione e relazione è per sua natura trasversale e interdisciplinare, strettamente connessa al Curriculum di educazione civica, e mira allo sviluppo dell'identità personale, sociale e culturale, all'acquisizione di modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, al rispetto delle diversità, alla comprensione e al rispetto delle regole della convivenza civile. Si realizzano a tale proposito attività laboratoriali e progetti in collaborazione con numerose associazioni del territorio che si occupano di cittadinanza, di educazione alla pace e alla convivenza civile, associazioni che promuovono la solidarietà e la collaborazione tra i Popoli a partire dal rispetto dell'altro nel quotidiano e dalla partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale. Inoltre la scuola è aperta a collaborazioni con le Forze dell'Ordine, in rete con altre istituzioni scolastiche, in tema di prevenzione di bullismo, cyberbullismo, dipendenze, violenza domestica. Sempre in questo ambito si prevede anche la partecipazione dei ragazzi alle attività dell'Amministrazione Comunale in sede di



CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) per sviluppare il senso di appartenenza alla propria realtà e l'importanza di una partecipazione attiva.

#### EDUCARE ALLE NUOVE TECNOLOGIE

La progettualità relativa a questa macroarea è in continua evoluzione e mira a promuovere la competenza digitale sia attraverso l'uso quotidiano nelle diverse discipline di strumenti multimediali (LIM, computer) sia attraverso metodologie e progetti specifici. I laboratori di informatica ed i carrelli dotati di pc portatili offrono la possibilità di imparare ad utilizzare consapevolmente la tecnologia partendo dalle semplici competenze di base (accensione e spegnimento del pc, uso di word e paint per familiarizzare con la tastiera ed il mouse) per arrivare a competenze più specifiche come uso di veri e propri programmi per creare presentazioni o video, utili per approfondimenti legati alle materie di studio. Per i più piccoli vengono proposte attività per avvicinare al coding in modo che, crescendo, diventino soggetti attivi (un'evoluzione rispetto ai classici approcci all'informatica) per imparare giocando, divertendosi e migliorando le proprie competenze, proprio attraverso quegli strumenti che sono a loro più familiari. Gli obiettivi e i risultati attesi sono lo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

#### SUPERARE LO SVANTAGGIO E FAVORIRE L'INCLUSIONE

Questa macro area di intervento è trasversale e interdisciplinare poiché ha come obiettivi formativi conoscere, accettare e valorizzare la diversità come ricchezza per tutti, prevenire il disagio, fornire un sostegno al processo di formazione dell'identità e individuare situazioni problematiche per poter intervenire prontamente. Le varie attività proposte hanno lo scopo di portare gli alunni a saper riconoscere l'unicità di ogni persona e darle la centralità che le spetta in ogni situazione, adoperandosi perché l'umanità di ciascuno possa originalmente esistere ed incontrarsi con l'umanità dell'altro. Interventi specifici, in collaborazione con enti del territorio e con l'appoggio dello sportello psicologico d'istituto, mirano a facilitare i complessi rapporti di relazione-comunicativi all'interno del mondo della scuola: tra alunni, tra insegnanti e alunni, tra insegnanti e genitori, tra genitori e figli.

L'obiettivo di una didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe: tutte le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dell'alunno con un deficit o con un disturbo specifico. "La scuola che diventa comunità di apprendimento sembra essere l'unica soluzione ai molti problemi (apprendimento, motivazione, gestione della classe, educazione, multiculturalità, differenze individuali, sviluppi tecnologico, ecc.) che oggi la sovrastano e la schiacciano" (Mario



Comoglio, 2000). Metodi di insegnamento - apprendimento nati per aiutare gli allievi con bisogni educativi speciali (l'apprendimento cooperativo, le mappe concettuali, la peer education, ecc.), si sono rilevati efficaci per l'intera classe, sviluppando le potenzialità di tutti, anche delle "eccellenze" e vengono utilizzati in modo sempre più diffuso in tutti gli ordini di scuola. L'Istituto Comprensivo Matteotti lavora da tempo nell'ottica di un potenziamento della cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, «con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta» (Direttiva MIUR del 27.12.2012). Un progetto educativo che miri a conoscere, accettare e valorizzare la diversità come ricchezza per tutti, chiama in causa tutte le componenti del sistema sociale e prevede l'attuazione di un intervento sinergico di collaborazione tra scuola ed ambiente extrascolastico (famiglia, operatori delle ASL, strutture sociali del territorio, ecc.), con la stesura di programmazioni comuni, valutazioni e verifiche in itinere e complessive.

#### DIMENSIONE EUROPEA

Le attività svolte in questa area hanno l'intento di aiutare i ragazzi a sviluppare e consolidare le proprie competenze linguistiche e a compiere ulteriori progressi nella conoscenza delle lingue, favorendo la costruzione di una cultura europea e la conoscenza di due lingue comunitarie; si tratta di attività in cui la lingua straniera è utilizzata per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning). Per gli studenti della scuola secondaria sono previsti corsi di approfondimento linguistico finalizzati ad ottenere una qualifica riconosciuta a livello internazionale, che certifichi le competenze del candidato nelle lingue straniere in base al quadro comune europeo di riferimento (QCER).

Le competenze attese alla fine di questi percorsi sono stabilire relazioni tra elementi linguistico - comunicativi e culturali proprie delle lingue di studio, riconoscere e usare le principali strutture linguistiche, riconoscere l'importanza delle lingue straniere come espressione della civiltà di altri popoli, e l'importanza della loro conoscenza come mezzo di comunicazione nell'ambito europeo ed internazionale, sviluppare un atteggiamento di interesse e di rispetto verso i valori socio-culturali, gli usi ed i costumi di un'altra comunità.

#### SCUOLA SECONDARIA

##### PROGETTO DI ISTITUTO MIMEA (MI Muovo Ergo Apprendo)

Dall'anno scolastico 2023/24 la nostra scuola Secondaria ha adottato il Progetto MiMEA acronimo di





“MI MUOVO... ERGO APPRENDO” che nasce dall’esigenza di innovazione della Scuola, avvertita già da tempo da alunni, docenti e famiglie e si distingue per il suo approccio innovativo e partecipato, finalizzato a rispondere alle nuove sfide educative. Il Progetto si pone come fine quello di offrire ai ragazzi spazi e tempi di studio e lavoro più flessibili, per stimolare maggiormente l’empatia, il lavoro di gruppo, la creatività, la collaborazione, il rispetto degli ambienti. È una Scuola che pone al centro l’alunno, non più fruitore passivo delle lezioni o ingabbiato in orari e spazi rigidi, ma soggetto attivo e responsabile delle proprie azioni. Seguendo le linee guida del modello DADA (Didattiche per Ambienti Di Apprendimento), nato dieci anni fa in due licei di Roma, ogni aula è progettata per essere un ambiente stimolante, funzionale e coinvolgente, dove lo spazio fisico diventa un alleato dell’apprendimento poiché è pensata per offrire un’esperienza di immersione nella disciplina che si studia. Gli studenti, infatti, cambiano aula in base alle lezioni, spostandosi tra le classi di matematica, musica, lettere o lingue straniere, che sono allestite con materiali e arredi che favoriscono la concentrazione e stimolano l’apprendimento: pareti colorate, oggetti tematici e spazi ordinati creano un’atmosfera che “parla” della disciplina. Un altro aspetto distintivo del progetto MIMEA è l’uso degli armadietti personali: ogni alunno ha un proprio spazio dove può riporre e organizzare il materiale scolastico, imparando così a gestire autonomamente i propri strumenti di lavoro e programmando l’organizzazione oraria scolastica. Questa novità aiuta gli studenti a sviluppare responsabilità e consapevolezza ed estendere l’autonomia anche ai comportamenti sociali: gli studenti migliorano la loro puntualità, imparano ad aspettare il loro turno e a collaborare con i compagni. La scuola promuove anche una visione più aperta e dinamica degli intervalli per favorire la socialità e creare relazioni interpersonali: invece di restare chiusi in spazi limitati, gli alunni possono girare liberamente per la scuola, socializzare nei corridoi e nel cortile, e ricaricarsi per le lezioni successive.

#### POTENZIAMENTO IN MATEMATICA

Il “Potenziamento Matematico” è un altro progetto fondamentale della nostra scuola Secondaria (un’ora aggiuntiva a settimana a seguito delle attività del mattino). Dall’anno scolastico 2021/22 il nostro Istituto ha aderito, tramite una convenzione, al progetto “Scuola Secondaria di primo grado con Potenziamento in Matematica, ideato nel 2016 dai docenti del Dipartimento di Matematica “G. Peano” dell’Università di Torino. Attraverso attività coinvolgenti, laboratori pratici e l’uso di risorse tecnologiche avanzate, si vuole stimolare l’interesse degli studenti per la matematica e sviluppare competenze che saranno fondamentali per il loro futuro. Tra gli obiettivi di questo progetto vi è da un lato la promozione di un apprendimento attivo, l’utilizzo di problemi centrati sull’indagine scientifica e sull’argomentazione, non solo sulle routine di calcolo e la visione della matematica come modo di agire, scegliere e lavorare nel mondo, importante per tutti i futuri cittadini; dall’altro lato



l'accrescimento dell'interesse verso la matematica, l'incentivazione delle eccellenze e l'aumento delle iscrizioni a scuole Secondarie di II grado a maggior contenuto tecnico- scientifico. Alla classe di potenziamento matematico, formata da circa 15 allievi per ogni anno di corso, si accede tramite un test (dopo aver manifestato interesse in fase di iscrizione).

#### INDIRIZZO A CURVATURA SPORTIVA

Per coloro che sono appassionati di sport, la nostra scuola Secondaria offre un "Indirizzo a Curvatura Sportiva" (due ore aggiuntive a settimana a seguito delle attività del mattino), che consente agli studenti di integrare il loro percorso accademico con un focus specifico sulle discipline sportive. Questo programma mira non solo a sviluppare le abilità fisiche degli studenti, ma anche a promuovere valori come la collaborazione, la disciplina e la leadership attraverso l'attività sportiva. Il progetto di indirizzo a "Curvatura Sportiva" è un progetto nazionale nato nel 2019 e attivato presso la nostra scuola dall' a.s. 24/25, con una classe di 22 alunni. Il progetto nasce come ampliamento dell'offerta formativa per diffondere la conoscenza e la pratica sportiva negli alunni e si realizza in collaborazione con le associazioni sportive presente nel territorio di Rivoli, grazie all'intervento di tecnici che lavorano in sinergia con il docente di Educazione Fisica. Le lezioni si svolgono presso la palestra della scuola o in strutture specifiche, adatte all'attività sportiva. Il potenziamento prevede 2 ore di attività sportive alla settimana, da ottobre a maggio per un totale di 76 ore di sport, oltre un soggiorno multisport verso la fine dell'anno. Nell'arco dell'anno, gli sport proposti sono 7 suddivisi in moduli di 4/6 lezioni. Per il corrente anno scolastico sono state proposte le seguenti discipline sportive: arti marziali, nuoto, hockey, pallavolo, pallacanestro, arrampicata e flag football. Grazie all'indirizzo di "Curvatura Sportiva", il nostro istituto è entrato nella rete delle scuole dello sport, con la possibilità di approfondire tematiche a livello nazionale, partecipare a seminari, incontri con gli atleti, manifestazioni sportive, gemellaggi con le altre scuole dello sport.



## Scelte organizzative

L'organizzazione di una scuola è costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale ed è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale. La cultura organizzativa, anche nella scuola, non nasce dal nulla ma deve essere in qualche modo orientata e stimolata, pertanto risultano di estrema importanza fattori quali l'azione della dirigenza scolastica e il ruolo delle figure organizzative di sistema, nonché le misure messe in atto dalla scuola per favorire i processi collaborativi e la valorizzazione ottimale delle risorse umane.

Tra le numerose figure con compiti di coordinamento generale, oppure di particolari aree o progetti, si possono evidenziare le seguenti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo.

### Collaboratori del DS

Sostituiscono il DS in caso di assenza o di impedimento dello stesso, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno; svolgono compiti di supporto e consulenza nei rapporti con Istituzioni ed Enti del territorio; collaborano con il Dirigente Scolastico nella predisposizione dell'ordine del giorno degli Organi Collegiali; organizzano e coordinano il settore della progettualità dell'I.C. rapportandosi alle Funzioni Strumentali e alle altre Figure che operano per la messa a punto e in opera di progetti ed altre iniziative, anche svolgendo funzioni di ricerca e proposta e curando gli adempimenti d'ufficio; coordinano e conferiscono coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle Figure di Sistema competenti; curano l'attuazione del Piano di Miglioramento d'Istituto in collaborazione con le FS, con il nucleo di Valutazione interno e con la Dirigenza scolastica; sono membri di diritto dello Staff di Direzione.

### Staff del DS

Svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Nel nostro Comprensivo fanno parte dello Staff i collaboratori del Dirigente Scolastico e i fiduciari di plesso. Per particolari esigenze e in caso di predisposizione di specifici progetti lo staff si integra con le figure di riferimento di area.

### Funzioni strumentali

Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario



razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti FS vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa e in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con Enti e Istituzioni esterne. Alcune funzioni strumentali sono gestite da 2 docenti per meglio coordinare la realtà dei due ordini di scuola (primaria e secondaria). Le FS individuate nel nostro Istituto si occupano dell'area Inclusione, PTOF e Curricolo verticale, Salute e Benessere, Innovazione.

#### Responsabili di plesso

Presente in ogni plesso, il responsabile di plesso ha compiti di coordinamento nei confronti dei docenti del proprio plesso ma anche il ruolo di primo interlocutore nei confronti di famiglie ed enti esterni. Il fatto stesso che il referente di plesso venga spesso definito "fiduciario" sta ad indicare che si tratta di un incarico di fiducia che viene deciso dal Dirigente scolastico che ha il diritto di scegliere in piena autonomia i suoi collaboratori, tra i quali i referenti di plesso, per attribuire loro mansioni organizzative, di vigilanza e di coordinamento che sono di sua competenza, ma che può delegare. Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

#### Animatore digitale

Affianca il DS e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD, collaborando alla diffusione di iniziative innovative e di buone pratiche, lavora per rendere le scuole autonome nella gestione delle tecnologie e ridurre i costi di manutenzione dei laboratori. I principali ambiti di intervento dell'Animatore Digitale sono: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD; favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola.

#### Referente bullismo e cyberbullismo

Coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo messe in atto dalla scuola. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e Carabinieri e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Organizza corsi di formazione/informazione per famiglie e insegnanti. Collabora con la psicologa di Istituto.



Referente progetto "Protocolli osservativi"

Il progetto è dedicato agli alunni che iniziano la scuola primaria ed ha lo scopo di riconoscere precocemente possibili indicatori di difficoltà di apprendimento e di guidare un potenziamento didattico prima di un invio agli specialisti. Tra i compiti del referente vi è la preparazione dei materiali occorrenti alla somministrazione delle prove, l'organizzazione di incontri di formazione per i docenti delle classi prime, il costante confronto con le dott.sse logopediste che seguono il progetto, il supporto alle insegnanti di prima nelle attività previste per il recupero e il potenziamento degli alunni con difficoltà.

Oltre ai vari ruoli ricoperti dai docenti, un altro rilevante aspetto dell'organizzazione scolastica riguarda gli uffici amministrativi:

- DSGA (Direttore dei Servizi generali e amministrativi), che Sovrintende, promuove, coordina e gestisce i servizi amministrativi, generali e tecnici e risponde della sua attività, espletata in completa autonomia operativa, al Dirigente Scolastico;
- ufficio per la didattica, che si occupa della gestione delle pratiche attinenti gli studenti dalla fase di iscrizione agli esami finali e delle pratiche inerenti le attività e i progetti didattici organizzati dall'Istituto e dagli Enti territoriali;
- ufficio per il personale, che gestisce le pratiche relative al personale docente e ATA, dall'assunzione alla loro dimissione o alla cessazione di servizio;
- ufficio contabilità e acquisti, che gestisce le pratiche preliminari ad acquisti e assunzione di esperti.

Reti e convenzioni attivate

Oltre ad una collaborazione all'interno della scuola, per realizzare la funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio sono fondamentali reti e convenzioni, attivate con altre istituzioni scolastiche o enti del territorio, che nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali nel medesimo ambito territoriale. Tra le reti e convenzioni attivate dal nostro istituto si ricordano la Rete Plusdotazione Piemonte, la Rete A.I.R. Down, le Reti per la Formazione del personale docente e ATA, la Rete Scuola Sicura, la Rete TorinoReteLibri Piemonte, l'adesione ai Giochi Matematici del Mediterraneo, la convenzione al progetto SSPM (per il potenziamento matematico), ecc.